



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

DIREZIONE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

N. 6097/024V/DI/8IV/XII

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

Roma 02 MAR 2007

Alla Prefettura di Brescia
Piazza Paolo VI
25125 Brescia
fax 030/40193

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Regolazione
Mercato e Programmazione
Via Pola, 14
20125 Milano
fax 02/67654874

Alla Provincia di Brescia
Assetto territoriale Parchi e valutazione di impatto
ambientale
Piazza Paolo VI, 29
25100 Brescia
fax 030/3749612

Alla Provincia di Brescia
Protezione Civile
Via Musei, 29
25100 Brescia
fax 030/3749434

Alla Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento urbanistica e ambiente
Via Torre Verde, 27
38100 Trento
fax 0461/493201

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Parchi e Conservazione della Natura
Via Trener, 3
38100 Trento
fax 0461/495918

Alla Comunità Montana di Valle Sabbia
Via G. Riverberi n. 2
25070 Nozza di Vestone (Bs)
fax 0365/820469

Al Registro Italiano Dighe
Via Curtatone, n. 3
00185 Roma
fax 06/4957944

Al Commissario regolatore per la gestione
del Lago d'Idro
Via Nino Dall'Oro, 4
26900 Lodi
fax 0371/50393

OGGETTO: Lago d'Idro

Nel corso della riunione del 28 febbraio u.s. relativa alle problematiche in oggetto, convocata con nota prot. n. 4639/QdV/DI/XIV del 16 febbraio u.s. sono emerse le seguenti problematiche:

- scarsa manutenzione del tratto di alveo che collega lo sbarramento all'incile naturale del lago con conseguente influenza sull'erogazione del minimo deflusso vitale, comportando, di fatto, che il deflusso delle acque del lago non avvenga al raggiungimento della quota della soglia di sfioro, posta a 367,00 m s.l.m., ma alla più elevata quota di circa 367,50 m s.l.m.
- preoccupazione da parte della Comunità Montana relativamente al fatto che al termine dei lavori di manutenzione della galleria ENEL i livelli del lago possano ancora oscillare al di sotto della quota 367,00 m s.l.m., interrompendo di fatto il rilascio del minimo deflusso vitale;

Lo scrivente, nel sollecitare una rapida attuazione degli impegni assunti presso la Prefettura di Brescia il 10 novembre u.s., e nel richiedere tempestiva comunicazione dello stato di avanzamento dei lavori, rammenta che il rilascio del minimo deflusso vitale costituisce una condizione prioritaria e che, pertanto, gli emungimenti a scopo produttivo potranno aver luogo solo dopo che tale portata sarà garantita per tutto il fiume Chiese e specialmente nel tratto compreso tra la traverse d'Idro e la centrale di Vobarno.

In riferimento allo stato di scarsa manutenzione del tratto di alveo che collega lo sbarramento all'incile naturale del lago, considerato che tale inconveniente provoca serie ripercussioni sul mantenimento del minimo deflusso vitale, il Commissario Regolatore regionale deve provvedere ad un celere intervento di pulizia dell'alveo e di ripristino della perfetta funzionalità dello stesso, dandone comunicazione allo scrivente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascizzani)

